



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



LEGÀMI

...50 anni insieme...

MOSTRA FOTOGRAFICA

Presso la sede in via Roma 18 a Gazzada
Dal 10 Settembre

orari: Martedì e Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,00
Le altre aperture saranno comunicate in seguito

con il patrocinio del comune di Gazzada Schianno

TESSERAMENTO 2021 - RIAPERTURA SEDE IN ORARIO SERALE

Cari soci, le coperture assicurative, per chi NON ha ancora rinnovato l'iscrizione per il 2021, sono scadute il 31 maggio 2021.

Dopo tale data, in caso di mancato rinnovo all'anno 2021, il socio non risulterà quindi più assicurato!

Per ulteriori informazioni: <https://caigazzadaschianno.it/come-isciversi-2>

La sede sociale é aperta tutti i venerdì, - dalle 21.00 alle 23.00 - per tesseramenti, rinnovi, ritiri bollini e ... momento di incontro tra soci e amici, nel rispetto della normativa ANTICOID-19.



Trekking Alta via Valmalenco 2021

Periodo: dal 11 al 17 Luglio 2021
Giorni di percorrenza: 7
Difficoltà: E.F.E.
Dislivello totale in salita: circa 5950 metri
Dislivello totale in discesa: circa 5530 metri
Lunghezza totale: chilometri 84,400 circa
Quota massima: Bocchetta di Caspoggio 2994 metri.
Cartografia: L'Escursionista 1:25000 N 21 Bernina Valmalenco Sondrio
Segnaletica: Bandierina rosso/ bianco/rosso, triangoli gialli.
I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste)
Il trekking particolarmente impegnativo, valutare le proprie capacità
Informazioni e Iscrizioni: Annalisa Piatto, Margherita Mai, Bruno Barban.
Il Trekking riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2021.
Il costo previsto di circa 300 € per i rifugi a cui aggiungere le spese di viaggio di 55 €.
Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione:
Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:
Annalisa PIOTTO 347 0855089
Margherita Mai 347 2361902
Bruno Barban 330 1010998

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 0332 464042

email caigazzadaschianno@gmail.com

2021 ... un anno di speranza? Certamente, festeggeremo insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Come amanti della montagna sappiamo che non deve venire mai meno la forza e la speranza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo che il 2021 possa essere finalmente l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività!

Il 2021 sarà anche un anno importante, perché festeggeremo il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti per festeggiare degnamente, di cui vi informeremo di volta in volta, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2021.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

COVID-19

PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10 REGOLE PER IL FREQUENTATORE

PRENOTA IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO, QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!

PRIMA DI INIZIARE L'ESCURSIONE, ASSICURATI DI ESSERE IN BUONA SALUTE!

ATTENDI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO LE INDICAZIONI DEL GESTORE!

CONSUMA - METEO PERMETTENDO - BEVANDE, CAFFÈ, TORTE E PASTI VELOCI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO!

LASCIA IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!

ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, GUANTI E IGIENIZZANTE A BASE ALCOLICA; UTILIZZALI QUANDO ENTRI NEL RIFUGIO E COMUNQUE SEMPRE QUANDO NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA!

PORTA CON TE IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!

LAVATI SPESSO LE MANI ED UTILIZZA I TUOI ASCIUGAMANI PERSONALI!

RICORDA CHE IL GESTORE PUÒ SOTTOPORTI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E CHE, SE SUPERIORE A 37,5°C, PUÒ VIETARTI L'INGRESSO AL RIFUGIO!

RIPORTA I TUOI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE USATI ED I TUOI RIFIUTI A VALLE!

Domenica 4 Luglio 6° Uscita Escursionismo Punta Giordani Monte Rosa

Quota: Punta Giordani 4046 m.

Dislivello in salita 770 m.

Dislivello in discesa 770 m.

Durata: ore 6,00 circa

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza/arrivo: stazione a monte Punta Indren m. 3275

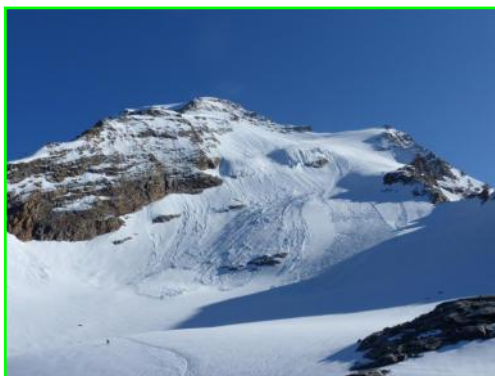
Difficoltà: F+

Direttore di escursione: Bruno Barban Attilio Motta

Partenza: ore 5,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 18,00

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo, escluso costo funivia.



Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

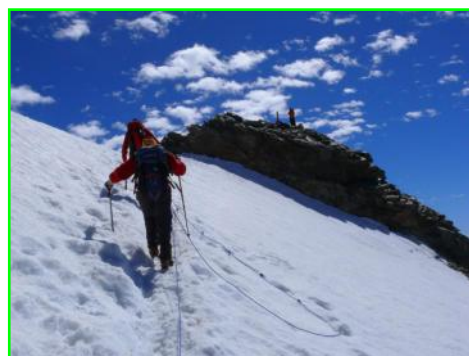
Attilio Motta 349 592523

Bruno Barban 330 1010998

L'uscita è riservata ai soli soci CAI regolarmente iscritti.

La Punta Giordani è una netta spalla posta sulla cresta Sud-Est della Piramide Vincent. Entrambi sono i 4000 più meridionali di tutto il gruppo del Monte Rosa. La Punta Giordani venne salita da Pietro Giordani, un medico di Alagna con un gruppo di compaesani da Sud, il 23 luglio del 1801 lungo un percorso non bene identificabile. Settant'anni più tardi la punta venne a lui dedicata. La via normale corre lungo il fianco Sud-Ovest e venne salita da Giuseppe Gugliermine con G. Calderini e V. Zoppetti il 10 agosto del 1877.

La via Normale, sovente frequentata dagli scialpinisti e la Cresta del Soldato sono gli itinerari classici e più ripetuti della Punta Giordani.



Itinerario: Appena fuori dalla funivia ci si ritrova sul ghiacciaio dell'Indren. Da qui sono ben visibili due tracce: la prima verso sinistra conduce al rif. Città di Mantova; la seconda si addentra, guadagnando quota, sul ghiacciaio. Le vette della Piramide Vincent e della Punta Giordani sono già ben visibili.

Incamminarsi lungo il ghiacciaio stando sulla sinistra orografica ignorando un bivio verso sinistra in direzione di un canalino (che consente di salire più celermente al rif. Gnifetti). Transitare a destra dell'Occhio, una caratteristica roccia sormontata da alcuni seracchi, cercando sempre le pendenze minori del ghiacciaio. La vetta (presente una Madonnina), si trova sulla destra e per raggiungerla occorre superare, a stagione avanzata delle facili rocce.

La discesa avviene percorrendo a

ritroso l'itinerario di salita.

Trekking Alta via Valmalenco 2021

Periodo: dal 11 al 17 Luglio 2021
Giorni di percorrenza: 7

Difficoltà: E/EE

Dislivello totale in salita: circa 5950 metri

Dislivello totale in discesa: circa 5530 metri

Lunghezza totale: chilometri 84,400 circa

Quota massima: Bocchetta di Caspoggio 2994 metri.

Cartografia: L'Escursionista 1:25000 N 21 Bernina Valmalenco Sondrio

Segnaletica: Bandierina rosso/ bianco/rosso, triangoli gialli.

I tempi di percorrenza sono di cammino effettivo (escluse le soste)

Il trekking è particolarmente impegnativo, valutare le proprie capacità.

Informazioni e Iscrizioni: Annalisa Piotta, Margherita Mai, Bruno Barban.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2021.

Il costo previsto di circa 300 € per i rifugi a cui aggiungere le spese di viaggio di 55 €.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Annalisa PIOTTO 347 0855089

Margherita Mai 347 2361902

Bruno Barban 330 1010998

Relazione: **Trekking Valmalenco**

Domenica 18 Luglio 7° Uscita Escursionismo Rifugio C. Benigni Alta Val Brembana



Quota: m. 2222

Dislivello in salita m. 720 fino al rifugio,

840mt alla Cima Piazzotti

Dislivello in discesa idem

Poche, semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge

#StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONAVIRUS

1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.

2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.

3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.

4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.

5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.

6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

@cnsas_official @cnsas_official @soccorsoalpinocnsas

Durata: ore 5,30 circa

Attrezzatura consigliata: **Abbigliamento e calzature adatti al percorso, alla quota e alla stagione, bastoncini, 7m cordino ø 8, 2 moschettoni a ghiera, 2 cordini ø 5/6 da 1,5 m.**

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: Cusio loc. Sciocc m. 1500

Difficoltà: EE

Diret. d'escursione: Marisa Brogini 391 4141781, Andrea Brocca 348 9245795

Partenza: Partenza ore 6,15 a Carnago, piazza Falcone e Borsellino, viaggio con auto private.

Quote soci € 15,00, assicurazione obbligatoria per i non soci CAI.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Il Rifugio Cesare Benigni e' stato inaugurato nell'estate del 1984 dalla sottosezione del C.A.I. dell'Alta Val Brembana, in un luogo panoramico e nelle immediate vicinanze del Lago Piazzotti (2.224 m). E' stato edificato come punto di appoggio del sentiero 101 (Orobie Occidentali) che dalla zona del Pizzo dei Tre Signori conduce alla Ca' San Marco. Ha venti posti letto. Per informazioni circa l'apertura, telefonare al C.A.I. dell'Alta Valle Brembana

Itinerario: Da loc Sciocc, dove si



parcheggia lungo la strada, un cartellone sulla sinistra indica l'inizio del sentiero 107 che, nel bosco e in leggera salita, porta in 30 minuti alla Casera Valletto. Il panorama si fa ampio e il sentiero fa un giro a mezza costa lungo il fianco della montagna, poi inizia a salire piu'ripido sotto i tralicci dell'alta tensione. Poco dopo si incrocia il 107 che sale da Ornica, ma si continua a salire costantemente restando sulla parte destra del vallone alla cui sommità c'è il passo di Salmurano. Lungo il sentiero si trova una fontanella (Fonte di S. Carlo) e anche una palina che indica il sent

Gazzada Schianno, 13.06.2020

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.

108A (variante dei vitelli) che si percorrerà al ritorno. Si prosegue in costante salita sul 107 e poi a un bivio si tende a sinistra (ignorando il 108 a dx che conduce al passo) tagliando sotto la bastionata del passo. Marmotte e stambecchi non mancano.. Si arriva al "canalino" che va percorso con molta attenzione perché scorre l'acqua ed è ripido, ma all'uscita, dopo pochi tornantini, ecco comparire il rifugio Benigni e il laghetto, a poca distanza, di un intenso blu ...

La salita alla cima Piazzotti merita di essere fatta (30 min dal rifugio) per godere il panorama a 360° sulle Alpi Retiche e la pianura lombarda, la diga di Trona, il Pescegallo, altri laghetti e i piani di Avaro.

Per la discesa: appena sotto il rifugio si trova il cartello per rif Grassi e bocchetta di Trona, si segue quella direzione per un breve tratto in saliscendi, poi la successiva palina con indicazioni 108A ci porta sul sentiero sassoso che a tornanti scende nel vallone, evitando così il

canalino fatto in salita. Si incontra anche qualche nevaio che si supera senza difficoltà, poi si ritrova il sentiero 107, percorso all'andata, che ci riporta in Loc. Sciocc

Domenica 25 Luglio 8° Uscita Escursionismo 50° CAI Gazzada Schianno Gran Sometta

Quota: Gran Sometta m. 3166

Dislivello in salita m. 921

Dislivello in discesa m. 921

Durata: ore 6,00 circa

Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: La Salette, m. 2245

Difficoltà: EE

Direttore di escursione: Renato Mai 328 7696141, Grazia Baratelli 328 1756198.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,

Quote soci € 33,00 non soci € 35,00 + assicurazione. Escluso costo funivia. Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Grazia Baratelli 328 1756198

Renato Mai 328 7696141

Ultimo contrafforte settentrionale dello spartiacque che divide le Valli Ayas e Tournenche, la Gran Sometta offre panorami fantastici su tutta la conca di Cervinia, con il Cervino di fronte, le Grandes Murailles - Dent D'Herens - Gobba di Rollin - Breithorn - Testa del Furghen - Piccolo Cervino - Grand Tournalin - Roisetta, solo per citare i principali ed una moltitudine di laghi. Un solo neo per buona parte il percorso segue le piste da sci con gli impianti ed una poderale di servizio delle strutture.

In prossimità della vetta è stata posta, nel 2012, una targa a ricordo dei nostri soci, nel 40° anniversario di fondazione della Sottosezione di Gazzada Schianno.



Itinerario: Si parte da La Salette (arrivo della telecabina), seguire le indicazioni del sentiero 20 per il Colle Superiore delle Cime Bianche, che risale lungo una poderale di servizio agli impianti, superato un alpeggio dopo una ripida salita si trova una nuova palina indicatrice che immette nel sentiero, che tra prati e dossi e pietraie raggiunge il Colle Inferiore delle Cime Bianche.

Risalire a sinistra dietro all'arrivo dell'impianto, di qui in avanti non ci sono più segni solo tracce e radi ometti, risalire il ripido crestone, sino a portarsi nel traverso superiore dove la pendenza un pò spiana, effettuare un traverso verso sinistra passando al di sopra di balze rocciose. Raggiunta la dorsale della vetta la si risale nuovamente sul ripido tra rocce instabili e pietrisco, sino a giungere in vista della cima sormontata da una statua della Madonna, risalire l'ultima pietraia e raggiungere la vetta. Discesa per l'itinerario di salita

CONVENZIONE CISALFA SPORT SPA

Cari soci,

la nostra sezione ha stipulato una convenzione con **Cisalfa Sport Spa**, azienda operante nel settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva.

È stata riservata una carta fedeltà, denominata **Revolution Team Card**, che consente di ottenere sconti e promozioni nei negozi del Gruppo Cisalfa (ad insegna **Cisalfa Sport - Longoni Sport - Este Sport - Ror Sport**) il cui elenco potrà essere consultato sul sito www.cisalfasport.it

Non partecipano all'iniziativa i punti vendita ad insegna **Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000**.

La **Revolution Team Card** garantisce uno sconto del 25% sul prezzo di listino (fatta eccezione per i prodotti di elettronica di consumo e prodotti etichettati come "Best Price" o "Fine Serie" e durante i periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, vendite promozionali e vendite di liquidazione) La **Revolution Team Card** è gratuita per i soci e verrà rilasciata presso i punti vendita del Gruppo Cisalfa (esclusi quelli ad insegna **Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000**) previa presentazione alle casse, da parte del richiedente, del modulo di raccolta e trattamento dati compilato e sottoscritto (completo di codice identificativo) e della tessera CAI (purché riporti l'appartenenza alla sezione).

Si invitano i soci interessati a passare in sede per il ritiro del modulo completo di codice identificativo e per far, eventualmente, apporre sulla tessera CAI l'annotazione di appartenenza alla sezione.

Domenica 1 Agosto
9° Uscita Escursionismo
50° CAI Gazzada Schianno
Rifugio Somma Lombardo

Quota: m. 2561
 Dislivello in salita m. 900
 Dislivello in discesa m. 900
 Durata: ore 4,30/5,00 circa
 Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.
 Località partenza: Riale base diga di Morasco m. 1756
 Difficoltà: E/EE
 Direttore di escursione: Annalisa Piotto, Andrea Franzosi.
 Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,
 Quote soci € 27,00 non soci € 29,00 +



assicurazione.
 Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.
Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione
Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:
Annalisa Piotto 347 0855089, Andrea Franzosi 347 2535680.

In occasione del 50° anniversario di fondazione della nostra sezione, saliremo al Rifugio Somma Lombardo, dove avremo la possibilità di pranzare con un menù dedicato alla ricorrenza. Quanto prima saranno comunicati il menù e il suo costo.

Itinerario: Lasciata l'auto alla base della diga del lago di Morasco, risaliamo lungo la strada asfaltata, fino ad arrivare alla parte superiore della diga Proseguiamo lungo la sponda destra del lago, nella Valle del Gries

fino alla partenza della funivia del Sabbione a 1850 m. Si scende ora sul Torrente Gries e lo si attraversa su una passerella a 1837 m; oltre, il sentiero si biforca, Si continua a sinistra, costeggiando la ripida sponda del Rio del Sabbione. Dopo numerose svolte si esce in una valletta pianeggiante al baitello Zum Stock 2210 m .Poi continuiamo per pietraie e ondulazioni erbose il sentiero s'innalza verso SW fino al Rifugio Mores Cesare. Da qui si prosegue sul sentiero che inizia a sinistra del rifugio e che s'innalza sul magro pascolo verso destra, fino a raggiungere il rifugio Somma. Ore 3,00 Per la discesa seguiamo il percorso dell'andata. Ore 1,30
 O in alternativa possiamo scendere verso il rifugio Mores, attraversiamo la diga del lago dei Sabbioni e scendendo sulla Piana dei Camosci, arriviamo al rifugio città di Busto, da dove con un ripido sentiero costeggiando il Rio del Griess ritorniamo al Lago Morasco e alle macchine. Ore 2,00

Domenica 8 Agosto
10° Uscita Escursionismo
Bivacco Città di Mariano
da Saint Jacques

Quota: m. 2860
 Dislivello in salita m. 1200
 Dislivello in discesa m. 1200
 Durata: ore 6,00 circa
 Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante



personale.
 Località partenza: Saint Jacques 1.700 m.
 Difficoltà: EE
 Direttore di escursione: Annalisa Piotto, Ivano Facchin.
 Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,
 Quote soci € 33,00 non soci € 35,00 +

assicurazione.
 Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.
Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione
Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:
Annalisa Piotto 347 0855089
Ivano Facchin 338 2869785

Il Bivacco Città di Mariano è situato su uno sperone roccioso nell'alto vallone delle Cime Bianche appena sotto il Ghiacciaio di Ventina e di Tzère e dispone di 9 posti letto. Costruito nel 1974 dal CAI di Mariano Comense, serve quasi esclusivamente agli alpinisti per l'ascensione alla soprastante Gobba di Rollin. È stato dipinto di giallo nell'estate del 2008; prima il bivacco era di colore rosso.

Itinerario: Dopo aver lasciato l'auto, si prosegue a piedi fino al termine della strada seguendo le indicazioni per Fiery. Terminata la strada inizia una mulattiera recentemente ripavimentata nel tratto iniziale che si addentra in un bosco. Si arriva dopo circa 0h30 ad un bivio: a destra si va verso il Pian di Verra Inferiore, a sinistra verso il villaggio di Fiery. Si raggiunge l'ex Hotel Bellevue e si svolta a destra attraversando il minuto abitato. Dopo pochi metri si incontrano nuove paline segnaletiche che indicano di svoltare a sinistra. Ci si inoltra nel bosco e, dopo aver incontrato una targa dedicata a Pier Giorgio Frassati, si raggiunge un ponticello poco prima di una bucolica radura. Il comodo sentiero ora inizia a risalire e prendere quota, lentamente si aprono splendidi scorci sul Castore (4226m); il percorso si alterna tra bosco e piccoli pascoli sino ad inserirsi in un piccolo valloncetto nel quale scorre un piccolo ruscelletto. Quando il sentiero ripiana leggermente si raggiunge un bivio (2095m, 0h50'): si svolta a destra, si attraversa il ruscello e si risale con un paio di svolte il costolone che separa il vallone Cortod dalla valle di Tzère. Dopo un breve tratto di salita ripida il sentiero si spiana leggermente ed in breve raggiunge i ruderi che precedono l'Alpe Ventina (2179m, 1h30'). Superata l'alpe il sentiero risale, con un paio di svolte, il pendio

erboso sino a confluire su di un piccolo altopiano nel quale scorre un placido torrentello. Con una lieve salita

si raggiunge un altro pianoro, quello che precede l'alpe Varda. Dopo un breve tratto si incontra una palina segnaletica che indica di svoltare a destra in direzione del bivacco (2343m, 2h00'). Si attraversa un primo ruscello ed in seguito si passa nei pressi dell'ampia piana torbiera sottostante l'alpe Varda. Superato il ruscello di deflusso della torbiera si riprende a salire lungo gli

splendidi pendii erbosi che precedono il Palon di Tzère; dopo un primo tratto di salita a mezzacosta si raggiunge un pianoro ondulato dal quale si aprono interessanti scorci sulle lontane Cime Bianche. Si punta ora verso il bivacco, un puntino giallo in lontananza sotto la Gobba di Rollin; il sentiero risale il versante orientale del Palon di Tzère e raggiunge i ruderi dell'alpe di Tzère (2532m, 2h45'). Superati i ruderi il sentiero incomincia ad incontrare un ambiente più aspro, si attraversano pietraie sino a raggiungere una piccola sella: da qui, dopo alcune brevi svolte, si imbecca un canalino roccioso verso destra. Superato il canalino l'itinerario procede alternando tratti di sentiero a passaggi su piccole roccette: la meta è ormai vicina, si svolta verso sinistra e si raggiunge infine il Bivacco Città di Mariano (2860m, 3h30').

Dalla capanna, guardandosi intorno, scorgiamo un ampio panorama sulla valle da noi risalita con vista sul Grand Tournalin e la Roisetta verso Sud e alle nostre spalle sulla Gobba di Rollin. Discesa: per il medesimo itinerario di salita (2h e 30')

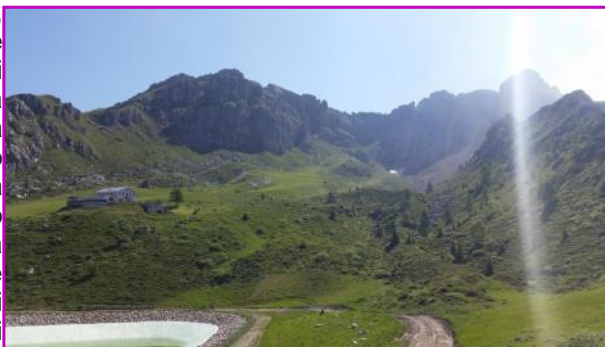
Domenica 29 Agosto **11° Uscita Escursionismo** **Sentiero degli Stradini Anello dei Campelli**

Quota: m. 2010
Dislivello in salita m. 900
Dislivello in discesa m. 900
Durata: ore 5,00 circa
Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: Piani di Artavaggio m.1600

panorama e la bellezza di queste montagne ripaga della fatica.



Domenica 5 Settembre **12° Uscita Escursionismo** **Alte-Kaserne Corwetsch 2025 CH**

Quota: Croce Ligneia 2080 m.
Dislivello in salita m. 972
Dislivello in discesa m. 972
Durata: ore 6,00 circa
Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: Alte Kaserne 1160 m.
Difficoltà: EE
Direttore di escursione: Simone Barsanti 3383503602, Bruno Barban 3391010998.

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,
Quote soci € 23,00 non soci € 25,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Difficoltà: E/EE

Direttore di escursione: Simone Barsanti, Attilio Motta.

Partenza: ore 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada, parcheggio funivia Artavaggio (Moggio) ore 8,15

Quote soci € 15,00 non soci € 17,00 + assicurazione.

Funivia per Artavaggio € 13 A/R

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

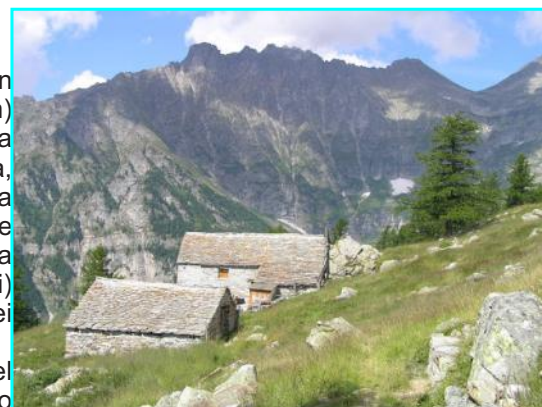
Simone Barsanti 3383503602

Itinerario: Da Moggio, si sale in funivia ad Artavaggio (1600 m) dove si inizierà la traversata toccando il rifugio Cazzaniga, superando una sella (1913 m) tra la cima di Piazzo e lo Zuccone Campelli, continuando verso la bocchetta dei Megoff ("dei Mugh) (2020 m) e percorrendo la valle dei Megoff raggiunge i piani di Bobbio. Da qui saliamo nei pressi del Rifugio Lecco, proseguiamo verso la vicina Bocchetta Pesciola ed imbrocciamo il Sentiero degli Stradini, un percorso a ridosso delle pareti rocciose dello Zucco di Pesciola.

Il sentiero presenta brevi tratti esposti attrezzati con cavo metallico.

Passando dalla Casera Campelli, ritorneremo ai Piani di Artavaggio da cui riprenderemo la funivia per ridiscendere a Moggio.

In generale l'itinerario si sviluppa con continui sali scendi, sempre rimanendo in quota e non presenta particolari difficoltà se non per l'attenzione che si deve porre nei tratti esposti (assistiti sempre dai cavi in acciaio), ma il



Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Barsanti Simone 3383503602

L'escursione viene effettuata in collaborazione con il CAI Somma Lombardo.

Alpjerung è un panoramico poggio situato appena al di là del confine italo-svizzero del Sempione e più precisamente sulla cresta che dalla Punta Valgrande scende al fondovalle nei pressi di Gondo; sopra esso si



trova un bel pascolo con l'omonima baita e, pochi metri al di sopra, si trova una croce lignea. L'escursione si sviluppa nella Alperwald: un vallone con boschi, alpeggi e pascoli molto ben curati; l'itinerario, molto panoramico nella sua parte alta, si svolge compiendo un "tour" immersi in questa natura dove si possono altresì vedere molti esemplari di fauna alpina (marmotte, cerbiatti, stambecchi). Il panorama ci offre lo spettacolo degli imponenti versanti nord orientali di Weissmies e Lagginhorn, con alle loro pendici le vallate dell'omonimo parco naturale, e delle vette di confine con le valli Divedro e Bognanco.

Itinerario: Imboccata la strada asfaltata si prende il sentiero in corrispondenza del primo tornante



che, ritornando per alcuni brevi tratti sulla strada, ne taglia i numerosi tornanti. Si passa dalla baita di Sistulmatta e Biela dopo di che, giunti al bivio segnalato da una palina, si prende la stradina che scende sulla destra e si risale brevemente a Chemi; attraversato l'alpeggio sulla destra si sale nel bosco passando dalle baite di Piäneza da dove, dirigendosi alla destra, si compie un lungo traverso a

mezzacosta. Giunti ad una costola boschiva la si risale con un breve tratto ripido arrivando a Corwetsch (2025 m) e, proseguendo sempre a destra, si raggiunge la panoramica baita di Alperjung e la soprastante ed ancor più panoramica croce lignea (2080 m) Al ritorno si passa ancora per Corwetsch (2025 m) e, raggiunta la palina, si continua col traverso a mezzacosta raggiungendo dapprima le baite di Gisa (2044 m), dove si ignora il sentiero che scende a sinistra, e successivamente quella di Erblatte (1970 m); qui si devia decisamente alla sinistra scendendo su terreno erboso per entrare nuovamente nel bosco dove il sentiero un po' ripido ci permette di perdere quota rapidamente. Giunti quasi sul fondovalle si trova un bivio dove si lascia un sentiero alla sinistra per proseguire nella discesa che in breve ci porta ai pascoli sottostanti dove si trovano alcune baite (1655 m); raggiunta la strada consortile la si percorre passando di fianco ad uno sbarramento idrico artificiale e, superato un ponte, si superano le baite di Stäg (1627 m) dalle quali in breve si giunge nuovamente al bivio dell'andata a quota 1795 m e da questo al punto di partenza.

Domenica 12 Settembre
13° Uscita Escursionismo
CASCATE DEL RUTOR E RIFUGIO
DEFPEYES

Quota: m. 2494
 Dislivello in salita m.900

Durata: ore 6,00 circa
 Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Località partenza: La Joux m. 1594

Difficoltà: E/EE

Direttore di escursione: Attilio Motta
 3495925273, Simone Barsanti
 3383503602.



Partenza: ore dal parcheggio Italo Cremona Gazzada,
 Quote soci € 41,00 non soci € 43,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Barsanti Simone 3383503602.

Attilio Motta 3495925273

Itinerario: : Straordinaria escursione che permette di vedere le tre cascate del Rutor (le più spettacolari della Valle d'Aosta) generate dall'omonimo torrente e di giungere, successivamente, al rifugio Deffeyes (m. 2594) che offre una stupenda vista del Glacier du Rutor, L'itinerario inizia ai casolari di La Joux (1594 m.), a circa 3 km di distanza da La Thuile, rinomata località sciistica, a 42 km da Aosta. Giunti a La Joux, s'imbocca una larga mulattiera sulla sinistra che conduce al ponte in legno sul torrente Rutor. Il sentiero sale poi in un bosco di conifere, raggiungendo ben presto la prima. (E' possibile accorciare il percorso procedendo sul sentiero che ha inizio in fondo al parcheggio di La Joux). Dopo alcuni tornanti si raggiunge la Baita Parcet (1772 m.) e si attraversano due spianate. A questo

punto il sentiero con una lunga serie di tornanti, si inerpica su una costa rocciosa, attraversa un fitto bosco di larici e poco oltre si arriva al ponte sulla seconda cascata del Rutor. Pochi tornanti ancora e in brevissimo tempo si può ammirare sulla destra anche la terza cascata.

Nei pressi della terza cascata un bivio ci offre la possibilità di salire al Rutor e al Rifugio Deffeyes (2494 m), nostra meta odierna.

Per la via del ritorno, dal Rifugio Deffeyes si prosegue sul sentiero che conduce al lago inferiore del Rutor e al lago dei Seracchi fino al fiume che, dal lago, dà origine alle cascate, compiendo così un giro ad anello.

Gruppo Buontemponi

Le escursioni potranno essere modificate in base a: Meteo, dpcm.

1 Luglio 2021

Riale al passo Gries e rifugio Città di Busto

Giro ad anello nell'alta Val Formazza andremo a percorrere i sentieri del Bettelmat, passo del Gries e Rifugio Busto.

15 Luglio 2021

Pizzo Croce (Faderhorn) val Anzasca da Pecetto

Bella gita senza particolari difficoltà. Il percorso si sviluppa all'interno dell'Oasi Faunistica del Monte Rosa con eccellenti occasioni di osservare soggetti di fauna alpina, stambecchi e camosci, in un ambiente di rara bellezza. Noto il panorama.

29 Luglio 2021

(Alta valle Spluga) da Montespluga al monte Suretta

Giro ad anello nell'alta valle dello Spluga.

5 Agosto 2021

Ponte Campo, lago d'Avino e laghetti delle Streghe

Fantastico giro ad anello all'Alpe Veglia, all'interno del parco regionale Veglia Devero, Valle Divedro.

26 Agosto 2021

Bivacco Ravelli da Alagna (Valsesia)

Il bivacco don Luigi Ravelli è un bivacco situato nel comune di Alagna

Valsesia, in Valsesia, nelle Alpi Pennine, a 2504 m s.l.m..

La loro fattibilità sarà gestita in base alle normative vigenti al momento.

Controllate sul gruppo WhatsApp e sul sito del Cai Gazzada le mete programmate e la programmazione.

<https://caigazzadaschianno.it/>

L'angolo della buona letteratura di montagna

Un'estate in alpeggio



Gli antichi riti della transumanza, la bellezza operosa degli alpeggi, il respiro del bosco e della natura, il mondo della montagna attraverso il lavoro e gli animali.

Sono questi i contenuti del libro *Un'estate in alpeggio* dell'antropologo Annibale Salsa.

Il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate, è il momento esatto in cui si segna il passaggio dal tempo ordinario dell'inverno al tempo straordinario dell'estate. Le mucche salgono in alpeggio per restarci fino a San Martino, in autunno. Sono mesi caratterizzati dallo sfalcio e dalla raccolta dei fieni, dalla monticazione del bestiame sui pascoli più alti, dalla preparazione del burro e del formaggio, dagli scambi attraverso i passi e i sentieri.

Un'estate in alpeggio è il racconto dei tre mesi in cui i proprietari di bestiame stazionano con i loro animali in montagna, intorno ai duemila metri, per permettere ai bovini di pascolare in alta quota.

Nel libro Salsa, past president del Club alpino italiano, descrive l'alpeggio come uno spazio ristretto nel tempo breve di un'estate, ma uno spazio vastissimo nell'inanellarsi degli anni e uno spazio immenso se misurato seguendo le tracce lasciate dal filo rosso della memoria.

«Sono partito là dove nascono le Alpi, al confine tra Piemonte e Liguria, in un luogo familiare, circondato da gente a me conosciuta, più di sessant'anni fa. Sono partito con un piccolo zaino, otto mucche e l'idea che raggiungere la montagna

avrebbe significato conquistare il mondo».

La montagna, per quel bambino di nome Annibale Salsa, ha la forma di un alpeggio e si chiama Conca del Prel. Lassù egli trascorre la prima di tante estati in compagnia dei malgari e dei ritmi sempre uguali della mungitura, del pascolo delle bovine, dei pasti consumati nel silenzio di un prato o davanti al fuoco della malga. Impara come nascono formaggi che danno il loro nome a vallate e montagne. Prova paure ancestrali (quella del temporale più di tutte) e sente crescere dentro di sé il legame con un mondo che è diventato il centro della sua vita e della sua professione di antropologo.

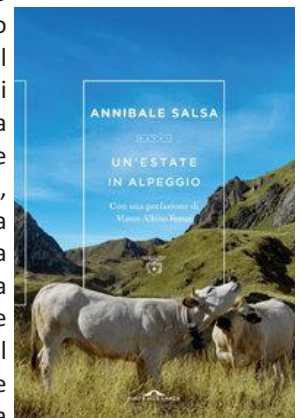
In questo libro l'antropologo è prodigo di informazioni e notizie preziose su tutto quanto costituisce, nella varietà di espressioni che assume nell'arco alpino, il patrimonio di saperi e di storie che ruota attorno al mondo dell'alpeggio. Ma a renderne davvero toccante la lettura è l'emozione profonda che lo percorre. C'è una prima volta per salire e una prima volta per scendere. O forse per non scendere mai più. «Ho vissuto il primo ritorno patendo la stretta feroce della nostalgia, un sentimento nuovo per il bambino che ero. Ma poi, solo ora posso dirlo veramente, non mi sono più fermato. In un certo senso, non sono mai tornato dalla Conca del Prel».

L'alpeggio viene dunque tratteggiato come un luogo magico in cui natura e cultura sono in perfetto equilibrio.

«Annibale Salsa ci offre un libro intenso, nutrito dal ricordo dell'infanzia e sostanziato dal sapere dello studioso», afferma Alessandro Pastore, presidente del Centro

o p e r a t i v o editoriale del Cai. «Vi si intrecciano la dimensione autobiografica, la conoscenza piena della vita di alpeggio, la v i s i o n e consapevole del mondo animale e vegetale della

montagna. Un'occasione da non perdere per conoscere e per riflettere sul legame



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2021, che sono invariate rispetto l'anno 2020.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Tassa 1° iscrizione per tutte le categorie	€ 5
Quota secondo giovane nuovo	€ 16
Quota secondo giovane rinnovo	€ 11

e comprendono:
 *copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
 *copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutte le attività individuali;
 *la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
 *sicurtà nei rifugi alpini;
 *corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
 *sesto sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
 *accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
 *attività culturali e di tutela dell'ambiente,
 *... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2020: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 90.000
Rimborso spese di cura (franchigia € 200)	€ 2.000
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura (franchigia € 200)	€ 2.000

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.
 *Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo.
 *Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale integrativo al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2022.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
 *Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022.
 *Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
 Massimale per Socio
 Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
 Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
 Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
 Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
 Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
 Per i non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.
Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito www.cai.it.
 Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze – chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì ore 21 - 23
 Indirizzo e-mail: cai.gazzadaschianno@gmail.com
 Internet <https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/CAI-assicurazioni-Massimali-e-costi-2021.pdf>

Se al momento non è fattibile il rinnovo in sede ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J010305014000000796259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1

Dopo il 31 Maggio chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.

profondo l'uomo e l'ambiente alpino».

Cara socia/caro socio

Recensione tratta da <https://www.cai.it/annibale-salsa-in-libreria-con-unestate-in-alpeggio>
 Annibale Salsa
 Un'estate in alpeggio
 Ed. Ponte alle Grazie
 Rubrica a cura di Annalisa Piotto

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **ventinovesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione

PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/3648-2/>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Classe : Magnoliopsida
 Ordine : Sapindales...

Famiglia : Rutaceae

Chiamata comunemente Dittamo o Frassinella
 Pianta perenne alta fino a 1 metro dal fusto legnoso alla base, rigido ed eretto, con grosse ghiandole specie nella parte inferiore che secernono una sostanza irritante per la pelle.

Le foglie imparipennate sono ovato-lanceolate; i bei fiori sono posti su un racemo allungato (da 5 a 25 per ogni racemo), fiorisce a maggio - giugno. La pianta è molto profumata.

Il frutto è una caratteristica capsula divisa in cinque logge. Vive fin verso i 1200 metri di quota in ambienti aridi, cespuglieti e querceti.

Questa pianta è relativamente rara, anche per la deprecabile abitudine di strappare il fiore o la pianta stessa per trapiantarla nei giardini.

L'etimologia del nome del genere deriva dal greco diktamnos, unione di due parole : Dike, un monte dell'isola di Creta, e thamnus = arbusto.

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Dictamnus Albus



ORIENTAMENTO CON LA BUSSOLA MAGNETICA

La Carta Topografica:

Quando parliamo di Carta, intendiamo la carta topografica per escursionismo.

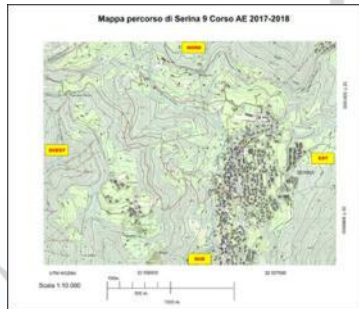
Con scale da 1: 10.000 e fino a 1: 50.000

Salvo diverse indicazioni indicate sulla Carta, guardandola dritta, il Nord è nella sua parte superiore, il Sud nella parte inferiore, a destra troviamo l'Est e a sinistra l'Ovest.

Nel nostro caso abbiamo una Carta Topografica 1:10.000.

L'Utilizzo.

Nella parte iniziale della dispensa abbiamo accennato alla **Declinazione Magnetica**, essendo questa variabile e non assoluta (e alle nostre latitudini e per il nostro utilizzo poco rilevante), quando calcoliamo gli angoli sulla carta, e nel territorio, tralasciamo volutamente la correzione dell'errore.



Orientiamo la nostra carta verso il Nord;

E' sufficiente disporre la bussola sulla carta, ruotando la ghiera graduata, facciamo combaciare il nord sulla linea indice e i meridiani della bussola con quelli della carta, ruotare tutto l'insieme (carta e bussola) fino a che la parte rossa dell'ago magnetico, si inserisce dentro la freccia del nord, o sia parallelo ai meridiani della carta. (Abbiamo così posizionato la carta a Nord)

Diviene così possibile il confronto fra il terreno e la sua rappresentazione grafica, il riconoscimento degli elementi del paesaggio e la ricostruzione mentale anche degli spazi occultati alla vista dalle barriere ottiche, rappresentate dai rilievi e dalla vegetazione. Abbiamo così gli elementi e la visione d'insieme che ci permettono di scegliere il percorso migliore



Rilevamento sulla carta dell'Azimut:

Vogliamo andare da **A a B**
Disponiamo la bussola sulla carta, con un bordo allineato sul percorso da seguire e

freccia di direzione rivolta verso la destinazione (punto **B**), ...



...rendere le linee meridiane della capsula parallele ai meridiani della carta, ruotando la ghiera della bussola...

...Leggiamo quindi in corrispondenza della linea



indice il valore in gradi del ns. Azimut 337° e ...

... mantenendo la parte rossa dell'ago magnetico all'interno della freccia del Nord, seguiamo la freccia di direzione, lungo il nostro percorso.



Azimut inverso:

Per calcolare l'Azimut inverso abbiamo due possibilità;

- 1) Se l'Azimut calcolato è superiore a 180°, sottraiamo al valore dell'Azimut «-180°», se l'Azimut calcolato è inferiore a 180°, sommiamo al valore dell'Azimut «+180°».

Esempi : il valore

$$\begin{aligned} \text{Azimut è} & 337^\circ, \\ & 337-180 \\ & = 157^\circ \end{aligned}$$

azimut inverso; il valore Azimut è 135°, 135+180 = 315° Azimut inverso.

- 2) Se stiamo seguendo il nostro Azimut di 337° e vogliamo invertire la marcia. Procediamo come segue: senza muovere la bussola (mantenedola orizzontale), ruotando la ghiera graduata, ingabbiamo nella freccia del nord la parte bianca dell'Ago magnetico, leggiamo il valore sulla linea indice 157° e

..... ruotando su noi stessi, ingabbiamo la parte rossa dell'ago magnetico, nella freccia del nord e seguiamo la freccia di direzione per l'inversione di marcia.





C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 1996 - 1998

Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.

La vita associativa continua a scorrere lenta, con partecipazione dei soci altalenante soprattutto per le attività estive. Anche le notizie utili alla nostra storia, seguono questo andamento un po' sonnolento.... abbiamo dovuto attingere alle riflessioni del Reggente sull'Annuario, stampato dalla stessa Madre, per trovare qualcosa di interessante

Not. C.V. 1 96

NUOVA SEDE SOTTOSEZIONALE Lo scorso mese è avvenuto il trasloco in via Roma n° 18 (1° piano della palazzina retrostante la Scuola elementare - ex Biblioteca) con accesso tra la scuola e l'Ufficio postale. Ci siamo spostati solo di 100 metri e disponiamo di:

- locale segreteria;
- sala per riunioni;

•servizi;

•ampio parcheggio (supermercato G. Bianchi).

Interpretiamo il pensiero di tutti i soci manifestando un vivo e sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale e alla Pro Loco per la disponibilità e l'ospitalità.

Altro caloroso grazie va al consocio Angelo Baratelli che con squisita sensibilità ci ha ospitati provvisoriamente (si fa per dire) per 17 anni, dal 1979 al 1995.

Not. C.V. 3 96

GARA SOCIALE del 25°

AIROLO - Domenica 24 marzo 1996

Non è consuetudine ne rientra nello spirito del sodalizio l'organizzazione di gare. Ci permettiamo questo strappo solo in particolari ricorrenze quale appunto quella del 25° di costituzione della sottosezione e con l'intento di vivacizzare il torpore e l'individualismo che alligna in Paese, tant'è che la partecipazione verrà estesa a tutti i cittadini di Gazzada Schianno, estrapolando classifiche separate tra soci e non soci.

La gara Sociale di sci del 25° Trofeo "Luigi Lozza" si svolse con tempo splendido sulla pista di Airolò e le premiazioni si effettuarono in luogo, al ristorante Pescium con il seguenti vincitori:

Classifica femminile Jun.1 Magnani Eleonora, Jun.2 Minonzio Benedetta, Sen.1. Bidoglio Carolina, Sen.2 Sonzogni Raffaella, Vet.1 Bianchi M. Grazia.

Classifica maschile Jun.1 Caravati Marco, Jun.2 Carimati Federico, Sen.1. Alessi Maurizio, Sen.2 Ghiringhelli Matteo, Vet.1 Carabelli Angelo, Vet.2 Bardelli Piergiuseppe

Not. C.V. 5 96

Dalla gita al mare " i sentieri sul golfo del Tigullio " del 05/96 appare una nuova figura di accompagnatore sezionale denominato "coadiuvante di coda " così meglio definito dal nostro Ettore:

.....se la redazione del Notiziario ci consente un po' di spazio vorremmo spendere due righe per chiarire il concetto di "coadiuvante di coda", dopo i sorrisi ironici e gli ammiccamenti apparsi sui volti degli escursionisti alla lettura del foglio di aprile.

Il lato umoristico della definizione è sfuggito ai più. E notoria l'importante funzione di chi chiude il gruppo: cane pastore, vigilanza sugli innamorati che si appartano per un casto bacio, su chi si defila per impellenti necessità fisiologiche, sostegno morale per coloro che dopo due tornanti vorrebbero abbandonare, visione rovesciata - dal basso verso l'alto -

dell'andamento del gruppo e ribaltamento della situazione in discesa, qualche volta supplementare carico di zaino o altri fardelli per chi non ce la fa più.

Sono dei chiacchieroni ai quali non importa se impiegano 4 ore al posto di 3 per raggiungere la meta. Sì, sono anticati e non solo in senso metaforico: detestano tutte le diavolerie moderne, dai walkie-talkie per comunicare al walkman che isola anche in gruppo.

Preferiscono navigare a vista e provare sensazioni epidermiche.

Più prosaicamente "coda" significa anche nascondere le "vergogne" ma anche prolungamento della spina dorsale, timone per i pesci, difesa dagli insetti per altri animali, eccetera.

Sono gli ultimi, ma forse, evangelicamente, i primi.

Not. C.V. 12 96

Ampliamento della sede CAI Varese. A proposito di fondi per la sede i soci sottosezionali possono contribuire alla sottoscrizione direttamente, seguendo le modalità pubblicate sui precedenti notiziari, oppure per il tramite della nostra segreteria.

Si sottolinea che la sede sezionale è il luogo ove si svolge la vita sociale; è patrimonio inalienabile di tutti i soci (sezionali e sottosezionali), con pari diritto di frequentazione e di partecipazione alle attività promosse.

Da Ann. 97 (relativo attività 96)

Il 1996 sembrava nato sotto i migliori auspici.

Si trattava di festeggiare il 25° di costituzione della sottosezione e tra i Soci si percepiva animazione e fervore alla ricerca di ogni possibile iniziativa per ricordare degnamente questo ambito traguardo.

Nei primi mesi un programma graduale, elaborato per interessare i giovani delle scuole medie con la collaborazione dell'amico Franco Restelli, della Direzione scolastica e del corpo Insegnanti, ci ha introdotti con una serie di conferenze e proiezioni di diapositive su argomenti alpini specifici e adeguati alle classi. Quasi contemporaneamente, terminati gli impegni del 24° Corso di sci alpino, si è data mano all'organizzazione dello Slalom del 25° - Trofeo alla memoria di Luigi Lozza.

In allegria si è concluso questo impegno che ha visto gareggiare ben 60 atleti, allietato anche della presenza del nostro Sindaco, del Presidente della Pro Loco e da parte svizzera del Presidente della Pro Leventina e dei massimi dirigenti delle Funivie del San Gottardo. Poi, repentinamente, un velo di tristezza è calato su di noi: i primi sintomi di un male incurabile ha colpito la consocia Aurelia; abbiamo assistito al diradersi delle

Sue visite in sede, affrontate con dignitoso coraggio e sempre sorridente. Impotenti di fronte a questi eventi ci siamo solidalmente stretti attorno al nostro Reggente, alleggerendolo degli impegni col sodalizio.

A metà settembre con una splendida giornata di sole e nella stupenda cornice di Villa Cagnola si esibisce il Coro "ALPE" di Saronno e il Coro "AMICI della MONTAGNA" di Origgio. Questa manifestazione è stata gratificata della presenza del Presidente e di alcuni Consiglieri sezionali. Si dà inizio alla raccolta di fondi per "ampliamento sede sezionale".

Di ritorno dalla tradizionale "castagnata" la triste notizia che Aurelia ci ha definitivamente lasciati.

Ma un destino crudele sembra perseguitarci e improvvisamente il 7 dicembre ci porta via il tesoriere Aquilino Magnani. Lo ricordiamo presente in sede il giorno precedente infervorato nelle iniziative da intraprendere per lo scambio degli auguri delle ormai vicine feste natalizie.

Not. C.V. 3 97

GITE SCIISTICHE

Nell'ambito delle iniziative di reperimento fondi per ampliamento "Sede Sezionale", la Sottosezione propone lo "sci al chiar di luna". Potrebbe sembrare una stramberia ma l'atmosfera romantica e l'allegria che si creerà prevarranno su tutto.

Sabato 1° marzo ad AIROLO

Partenza in pullman da Gazzada alle ore 18 (piazzale G. Bianchi). Arrivo ad Airolo ore 19,30 circa e salita in funivia al Pescium.

Dalle ore 20 alle ore 22 sci notturno con utilizzo dello skilift Comascnè (tratto parziale illuminato); se saremo ancora sotto influsso della luna piena lo skilift Comascnè sarà agibile fino al culmine.

Alle ore 22,10 il Ristorante Pescium servirà una porzione di raclette.

Ore 23,30 partenza da Airolo per il rientro.

Vi aspettiamo numerosi e se il virtuosismo musicale non sarà al diapason... .. per favore, non sparate sul pianista.

Una atmosfera romantica e surreale avvolge gli sciatori e gitanti; numerosa è la combriccola costituita da 84 partecipanti provenienti dai Gazzada e paesi limitrofi, ma anche da Milano, Legnano e Busto Arsizio e piuttosto allegra dopo lo spuntino finale a base di raclette irrorata di fendant della Valle del Rodano.

Not. C.V. 4 97

OBIETTIVO MINIMO RAGGIUNTO!

Con l'iniziativa "Sci notturno ad Airolo" per il

reperimento fondi per ampliamento sede sezionale, la sottosezione ha raggiunto e superato la quota di sua pertinenza che si ricava dalla semplice formula aritmetica:

£. 100.000.000 : 2.671 soci totali x 234 soci sottosezionali = Lire 8.760.726.

Il CdR ringrazia tutti coloro che hanno contribuito. Naturalmente l'impegno non si ferma qui; ci è solo consentito di pedalare rilassati in pianura e dedicarci momentaneamente al "porta, porta" per il tesseramento sottosezionale, onde contenere le defezioni che il rincaro del bollino 1997 fa temere.

Con ulteriori contributi privati di nostri soci, la quota versata dai soci sottosezionali é andata ben oltre i 10.000.000 di £.

Da Ann. 98 (relativo attività 97)

Relazione del Reggente.....Il 1997 è un anno storico. Con l'ampliamento della sede sezionale si acquisisce definitivamente la nuova struttura, ampia, moderna, adeguata alle esigenze del corpo associativo. La sottosezione ne è parte attiva e già in aprile raggiunge e supera la quota di pertinenza nella sottoscrizione "100 milioni per la nuova sede sezionale", tanto da smentire con i fatti chi sostenne al Congresso dei Presidenti e dei Reggenti del 14 ottobre 1995 a Sesto Calende che le sottosezioni "rappresentano un onere e non certamente un guadagno". La sottosezione non è insensibile ai problemi che riguardano la sezione e quando necessita il suo contributo, umano o finanziario che sia, è sempre disponibile a svolgere la sua parte. Restano tanti altri impegni (interessi sul mutuo, arredamento dei nuovi locali, piano di ammortamento del debito, ecc.), ma possiamo assicurare che non verrà meno la nostra collaborazione.....

.....In maggio inizia l'attività escursionistica con meta le "Cinque Terre" da Monterosso a Riomaggiore. L'adesione è tale che si sfonda ogni più rosea previsione e con ben 156 persone si mettono a dura prova le capacità organizzative, pur alleviate dalla collaborazione della Sezione di Carnago.....

Not. C.V. 3 98

TESSERAMENTO 1998

Venerdì 27 è l'ultimo giorno disponibile per il rinnovo associativo per consentirci l'invio degli elenchi alla Sede Centrale nel termine statutariamente stabilito del 31 marzo 1998. Dopo la fine di marzo si interrompono i diritti dei Soci (soccorso alpino, abbonamenti alla stampa sociale e sconti nei rifugi). Coloro che non

intendono rinnovare sono pregati di darne comunicazione in segreteria; saremo oltremodo dispiaciuti così come apprezzeremo conoscere le motivazioni che inducono a non più far parte di questa grande famiglia. Il cortese contatto ci solleverà anche dei ripetuti solleciti e dell'invio del bollino con riscossione a domicilio.

Not. C.V. 4 98

Domenica 19 aprile escursione "PER BOSCHI E PRATI VERSO IL FIUME AZZURRO". Il consocio Maurizio Valli ne è il suggeritore e la propone come esperienza vissuta.

Da Gazzada Schianno al Ticino "PER BOSCHI E PRATI VERSO IL FIUME AZZURRO". Vorrei con questa gita introdurre nel programma di quest'anno un elemento di novità proponendo un'escursione di oltre sei ore, quasi interamente nel verde, su sentieri e strade sterrate, e per di più nel territorio della nostra provincia che è fra i più urbanizzati d'Italia. Riscopriremo scorci di paesaggi piacevoli, ove l'uomo ha lasciato segni di Storia e di Fede, zone umide, risorgive, paesaggi agresti, vasti boschi, grandi pinete, radure, e poi il grande Fiume. Per una volta partiremo direttamente a piedi, non mettendo fra la nostra casa e i consueti paradisi montani due o tre ore di auto, per una volta non tratteremo un confine tra noi e la natura, dimostrando infine che essa, anche quel pò che ci è rimasta, fa ancora parte della realtà. La prima parte è percorribile in meno di un'ora: dal centro di Gazzada sino alla Chiesa di S. Maria di Brunello, passando per Erbamolle, si snoda su strade asfaltate e sterrate al limitare di campi e boschi.....

.....per lasciarla in corrispondenza del sentiero del Parco del Ticino contrassegnato "E1" Si prosegue a sinistra attraversando una vasta pineta di indescrivibile bellezza, si aggira il ripido ciglione scendendo in prossimità della diga di Porto della Torre.

Da qui si costeggia il grande fiume in direzione sud, ora sulla sponda, ora sull'asfalto e dopo un chilometro raggiunge la suggestiva strada alzaia pavimentata in ciottoli che raggiunge l'Opera Villoresi. Abbiamo qui raggiunto la nostra meta che rappresenta un'opera idraulica, singolare esempio funzionante di archeologia industriale. E' anche un suggestivo angolo pieno di riflessi e giochi d'acqua gorgogliante fra le chiuse.

Se dagli eventuali sconti ferroviari per comitive, trarremo un utile questo verrà destinato al "FONDO AMPIAMENTO SEDE SEZIONALE" per la quale si dovrà pensare anche al mobilio, ecc..

Nessun limite di partecipanti: potremmo essere in dieci, cento o centomila.

Alla lunga sgambata che ha impegnato tutta la giornata,

hanno aderito 28 soddisfatti partecipanti tra i quali un nutrito gruppo di "senior".

Sperando che l'interessante percorso possa essere ripetuto, abbiamo a disposizione l'itinerario dettagliato e le carte topografiche necessarie.

Not. C.V. 5 98

Con l'avvio delle gite escursionistiche inizia anche una stretta collaborazione con la Sezione del Club Alpino Italiano di Carnago.

Lo scopo primario è quello di estendere il gruppo ad una maggior socializzazione, integrarsi e in sinergia ottenere risparmi economici. Si potranno affrontare escursioni di maggior impegno senza l'assillo, per coloro che mettono a disposizione il loro automezzo, di guida oltre allo sgravio di responsabilità civile e penale.

Di contro lo svantaggio di essere costretti ad effettuare la gita anche con tempo incerto o cattivo.

Ma è un rischio che va accettato perché nella mentalità dell'escursionista.

Noi auspichiamo che da questa collaborazione nascano nuove e solide amicizie.

Da Ann. 99 (relativo attività 98)

Relazione del Reggente.....Il 1988 si può definire un anno trascorso nella normalità entro i consueti binari, senza impennate e senza sussulti. Dopo la flessione della forza associativa dello scorso anno, legata agli impegni per la "nuova sede sezionale". Il numero dei Soci ha raggiunto quota 233, mancando per un'inezia il massimo storico. Questo recupero è indice di vitalità che ci fa ben sperare per il futuro.

Di rilievo è iniziata la collaborazione con la Sezione di Carnago con un programma escursionistico unificato, sia nella scelta degli itinerari, sia nella conduzione e assunzione delle rispettive responsabilità, che non ha mancato di dare buoni frutti, con soddisfazione di entrambi i sodalizi. Quando si alza la testa e lo sguardo spazia oltre il proprio orticello appaiono una infinità di occasioni per raggiungere, se animati da buona volontà e da reciproca comprensione, mete altrimenti insperate.

In gennaio e febbraio si è svolto il "Corso di sci alpino" ad Airolo con 84 allievi di cui 5 praticanti il fuori pista. Col passare degli anni il rapporto con gli operatori della Val Leventina si consolida sempre più fino a aggiungere una sincera e cordiale amicizia. Valutati i pro e i contro, il mix soddisfa i fruitori tanto che i dati statistici rilevano un 39% di ragazzi dai 6 ai 15 anni; un 17% tra i 16 e i 20 anni e un 44% di adulti.

Lo scorso mese di Dicembre, dal 10 al 13, si è svolto il 22 Week-end sul Monosci per Disabili, organizzato dalla

POLHA VARESE in collaborazione con la sez. del C.A.I. di Varese e il Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Sport Disabili.

La manifestazione aveva lo scopo di permettere ai disabili fisici con gravi problemi di mobilità agli arti inferiori di imparare ad usare il monosci, oppure perfezionare la loro tecnica.

Queste persone sono quelle che siete abituati a vedere circolare solitamente utilizzando delle stampelle o la sedia a rotelle.

Utilizzando il monosci, che è praticamente una sorta di carrozzina da neve è possibile, dopo un periodo di pratica, scendere da piste di tutti i tipi e allo stesso tempo utilizzare la gran parte degli impianti di risalita esistenti (seggiovie, ancore, sciovie). Si è trattato dunque di insegnare le basi della tecnica ai principianti e di assistere e correggere il gesto atletico degli sciatori disabili esperti.

Oltre al gruppo degli insegnanti, nello staff erano presenti anche 11 volontari: ciascuno di loro ha seguito un disabile sulla pista, dal momento in cui doveva entrare nel monosci fino a quando ne usciva. Il compito di questi volontari era aiutare il disabile nelle situazioni più difficili che si potevano creare, dal sorreggere in equilibrio il monosci, all'aiutare il principiante a rialzarsi, a dargli comunque dei consigli quando gli istruttori erano impegnati altrove, a caricare e scaricare le attrezzature.

Particolare menzione è riservata ai nostri soci Tarcisio Alessi e Natalino Orrigoni per il loro contributo umano prestato a sostegno dei portatori di handicap della POLHA, perché oltre ai tre giorni di fatica sulle piste, assieme ad Alessandro Paleri, sono andati fino in Austria con il minibus della POLHA per noleggiare i monosci per i principianti. A loro rivolgiamo un grazie dal profondo dei cuore.....

